

Secondo capitolo

I fisiocratici

*1. Trasferimento della ricerca sull'origine del plusvalore
dalla sfera della circolazione alla sfera della produzione immediata.
La concezione della rendita fondiaria come unica forma
del plusvalore*

L'analisi del *capitale*, entro l'orizzonte borghese, appartiene essenzialmente ai fisiocratici. È questo merito che fa di essi i veri iniziatori dell'economia politica moderna. In primo luogo l'analisi dei diversi *elementi oggettivi* nei quali il capitale esiste e si scompone nel corso del processo lavorativo. Ai fisiocratici non si può rivolgere il rimprovero di aver separato, come tutti i loro successori, questi modi oggettivi di esistenza del capitale, come strumenti di lavoro, materie prime ecc., dalle condizioni sociali in cui essi appaiono nella produzione capitalistica, in breve di concepirli come capitale nella forma in cui essi sono elementi del processo lavorativo in generale, indipendentemente dalla forma sociale di questo, e con ciò di elevare la forma capitalistica di produzione a forma di produzione naturale ed eterna. Per essi le forme borghesi della produzione appaiono necessariamente come le sue forme naturali. Il loro grande merito è quello di avere concepito queste forme come forme fisiologiche della società: come forme che scaturiscono dalla necessità naturale della produzione stessa, che sono indipendenti dalla volontà, dalla politica ecc. Sono leggi materiali; l'errore dei fisiocratici consiste solamente nell'aver concepito la legge materiale di una determinata fase storica della società come legge astratta che domina uniformemente in tutte le forme sociali.

Oltre a questa analisi degli elementi oggettivi da cui è costituito il capitale entro il processo lavorativo, i fisiocratici determinano le forme che il capitale assume nella circolazione (*capital fixe*, *capital circulant*^a, benché essi usino ancora nomi diversi), e soprattutto il nesso tra processo di circolazione e processo di riproduzione del capitale. Su questo argomento ritorneremo nel capitolo sulla circolazione.¹

In questi due punti principali A. Smith ha raccolto l'eredità dei fisiocratici. Il suo merito – sotto questo rapporto – consiste unicamente nell'aver fissato le

^a capitale fisso, capitale circolante